

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
ASL Napoli 2 Nord e Comune di _____
volto ad implementare attività di Promozione del Benessere nella Comunità

Le parti

- Azienda Sanitaria Locale *Napoli 2 Nord* avente sede in Frattamaggiore (NA), Via Lupoli, n° 27, nella persona del Direttore Generale dr. Antonio d'Amore;
- Il Comune di _____, con sede in Via _____, rappresentato dal Sindaco _____

Premessa

- **Considerato che** la Promozione della Salute prevede e richiede:
 - la partecipazione "attiva" delle persone e delle comunità. La *Carta di Ottawa*¹ definisce la Promozione della Salute come "il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla";
 - azioni tese, oltre che a rinforzare l'azione comunitaria, anche a *ri-orientare i servizi sanitari*, nell'ottica di costruire servizi capaci di rispondere al bisogno di una vita più sana, di costruire canali di comunicazione e connessioni tra il settore sanitario e l'insieme delle componenti sociali, politiche, economiche e ambientali presenti in una comunità;
 - azioni finalizzate a creare *ambienti favorevoli alla salute*. La *Conferenza di Sundsvall*² sottolinea l'importanza che "gli *ambienti favorevoli* mettono in grado le persone di espandere le proprie capacità e di sviluppare autonomia";
 - una forte attenzione ai gruppi di cittadini che vivono in condizione di svantaggio ed emarginazione sociale. Tra le raccomandazioni della *Conferenza di Adelaide*³ si assume "l'equità" come un prerequisito della salute e si sottolinea la necessità di "... attuare una politica che crei *ambienti favorevoli* e che *migliori l'accesso a beni e servizi* che accrescono la salute".
- **Visto che** il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, DCA n° 36/2016 evidenzia l'importanza di adottare un approccio intersettoriale, coinvolgendo:
 - i diversi settori della società, nella prospettiva della "Salute in tutte le Politiche" (*Health in all Policies*)
 - la partecipazione di enti, istituzioni, agenzie e stakeholder locali che rafforzino l'efficacia delle attività di Educazione e Promozione della Salute su molteplici temi rivolti a diversi target e ponendo una forte attenzione al contrasto delle disuguaglianze in salute.In particolare l'Azione B.1 "Promozione della Salute nella Comunità", rientrante nel Programma B. "Benessere nella Comunità" e il Programma D "Verso le Scuole Promotrici di Salute" prevedono rispettivamente nella comunità e nelle scuole, su diverse tematiche e per molteplici target, specifici interventi volti a migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone e a potenziare le loro conoscenze e competenze per favorire l'adozione di stili di vita salutari facilitando l'adesione a misure

¹ I Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Salute e welfare Canada - Ottawa 17-21 novembre 1986

² III Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S. - Sundsvall (Svezia) 09-15 giugno 1991;

³ Il Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Ufficio Regionale per l'Europa e Dipartimento di Sanità e dei Servizi di Comunità - Adelaide 05-09 aprile 1988



di prevenzione.

- Considerato che la D.G.R.C. n° 501 dell'01.08.2017 "Approvazione Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania" sottolinea l'importanza di coinvolgere i diversi settori, istituzionali e non, delle Comunità Locali affinché assumano su di sé la titolarità della Promozione della Salute in favore dei cittadini, in stretta integrazione con il sistema sanitario e indica le tematiche di Educazione e Promozione della Salute per le quali predisporre programmi unitari per temi omogenei, target e articolati per setting;
- Vista l'importanza dei Comuni nel migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione: "La salute per tutti non può essere raggiunta senza il coinvolgimento dei leader locali e dei cittadini. La buona salute dei cittadini è uno dei più efficaci e potenti indicatori dello sviluppo sostenibile e di successo di ogni città. Ciò mette la salute al centro dell'agenda di ogni Sindaco" (Il Consenso di Shanghai sulle Città Sane, OMS - 2016).

Considerato che

L'A.S.L. Napoli 2 Nord e i Comuni hanno il comune interesse ad avviare un programma di collaborazione mirato specificamente alle attività di prevenzione e promozione della salute, attivando e rafforzando i programmi di Educazione e Promozione della Salute inerenti alle tematiche espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (D.C.A. n° 36/2016) e dall'Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania" (D.G.R.C. n° 501 dell'01.08.2017).

Le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

La premessa e gli indirizzi normativi su richiamati sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 - Obiettivi del Protocollo d'Intesa

- Rafforzare, migliorare ed estendere le attività di promozione della salute finalizzate a potenziare l'empowerment delle persone, a migliorare la loro capacità di scegliere stili di vita salutari e a favorire la loro adesione alle misure preventive e di diagnosi precoce.
- Assicurare, da parte di ogni istituzione/settore coinvolti (in base alla propria mission), coerenti interventi capaci di incidere, nel contesto della comunità locale, sui determinanti di salute correlati alle tematiche progettuali.

Art. 3 - Aree tematiche d'intervento

Le aree d'intervento - in relazione all'obiettivo indicato all'art. 2 - sono i programmi di educazione e promozione della salute che scaturiscono dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (DCA n° 36/2016) e dall'Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania" (D.G.R.C. n° 501/2017) attinenti alle seguenti tematiche sulle quali avviare modalità di collaborazione progressivamente definite da attivare sia in ambito di comunità che in ambito scolastico:

- a) educazione e promozione della sana alimentazione e dell'attività motoria;
- b) prevenzione del tabagismo, dell'abuso di alcol e di altre forme di dipendenze da sostanze e da comportamenti;
- c) promozione della cultura della sicurezza inerente alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici;



- d) promozione della salute favorendo l'adesione agli screening oncologici per la diagnosi precoce e alle campagne vaccinali;
- e) promozione della salute delle persone con patologie croniche e dei soggetti a rischio di malattie croniche non trasmissibili;
- f) promozione della salute sul tema dell'ambiente;
- g) promozione del benessere psicologico;
- h) sostegno alla genitorialità sui determinanti di salute dei bambini 0-3 anni e promozione dell'allattamento materno;
- i) promozione della sessualità responsabile e prevenzione dell'HIV-MST;
- j) promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro;

e inoltre: prevenzione dei rischi legati all'eccessiva esposizione radiazione UV (solarium), promozione del corretto uso della telefonia cellulare, promozione della cultura della sicurezza attinente al tema del primo soccorso, alla donazione degli organi/tessuti e del sangue.

In fase di prima applicazione del presente protocollo di intesa saranno attivati interventi relativi alle aree tematiche:

- a) promozione della cultura della sicurezza inerente alla prevenzione degli incidenti stradali,
 - b) educazione e promozione della sana alimentazione e dell'attività motoria,
- i cui programmi specifici delle attività sono dettagliati nei rispettivi documenti allegati.

Art. 4 - Sistema di valori, principi e metodi di intervento

Per la realizzazione delle aree/tipologie d'intervento è necessario:

- una visione di programmazione partecipata e integrata delle azioni di promozione della salute;
- il coinvolgimento dei diversi settori istituzionali e non delle Comunità Locali affinché assumano su di sé la titolarità della promozione della salute in favore dei cittadini, in integrazione con il sistema sanitario, adottando gli approcci basati su:
 - Health in all Policies: la promozione della salute quale obiettivo delle politiche di tutti i settori;
 - Multistakeholder: coinvolgere gli altri soggetti istituzionali e della società civile;
 - Welfare Community: tutti contribuiscono al mantenimento del "bene salute".
- la partecipazione attiva delle persone ed il loro coinvolgimento sul piano cognitivo/emotivo e relazionale.

Art. 5 - Partecipazione e impegni dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord

L'A.S.L. Napoli 2 Nord nell'ambito di quanto previsto dal *Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018* (D.C.A. n° 36/2016), dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle A.A.S.S.L.L. della Regione Campania* (D.G.R.C. n° 501/2017) e da quanto delineato dal presente Protocollo assume i seguenti impegni:

- assicura una sistematica produzione e comunicazione di dati e informazioni sulla salute della popolazione, e sui determinanti a essa associati, al fine di supportare la pianificazione dei progetti per l'educazione e promozione della salute per temi omogenei-target-setting;
- predisporre il Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Promozione della Salute per la durata del Piano di Prevenzione; contenente le tematiche prioritarie di Educazione e Promozione della Salute coinvolgendo anche i rappresentanti delle istituzioni partner;
- definisce annualmente i programmi delle attività articolati per i vari setting (Comunità, Scuola, Luoghi di lavoro, Ambienti Sanitari), coinvolgendo, anche i rappresentanti delle istituzioni partner;
- predisporre e attivare percorsi formativi finalizzati a migliorare le loro conoscenze/competenze in tema di Educazione e Promozione della Salute rivolti, oltre che agli operatori delle strutture territoriali/ospedaliere e ai PLS / MMG, anche agli operatori delle istituzioni partner;
- realizza attività per la promozione della salute sulle tematiche indicate all'art. 3 attraverso il proprio personale, nel setting sanitari dei propri presidi e strutture e, più complessivamente, nel contesto di Comunità;
- promuove la costituzione di tavoli inter-istituzionali e intersettoriali, per ciascun rispettivo territorio



distrettuale di riferimento, al fine di realizzare interventi integrati di Promozione della Salute.

Art. 6 - Partecipazione e impegni del Comune

Il Comune di nell'ambito di quanto previsto dal presente Protocollo assume i seguenti impegni:

- favorisce la partecipazione dei propri operatori e degli operatori di associazioni del volontariato-onlus-terzo settore con cui ha stipulato accordi ai percorsi formativi sulla Promozione della Salute nella Comunità predisposti dall'ASL;
- contribuisce ad attuare interventi di promozione della salute tramite i propri operatori e gli operatori di associazioni del volontariato-onlus-terzo settore con il supporto formativo e metodologico degli operatori dell'ASL finalizzati a potenziare l'empowerment delle persone presenti nelle comunità, migliorare la loro capacità di scegliere stili di vita salutari e di aderire a misure di prevenzione;
- contribuisce a realizzare, con il supporto metodologico degli operatori dell'ASL, e, in base alla propria mission istituzionale, coerenti interventi capaci di incidere sugli altri determinanti di salute attinenti alle tematiche dei programmi/progetti per l'educazione e promozione della salute, nel contesto della Comunità;
- garantisce la partecipazione, con propri referenti, ai tavoli inter-istituzionali e intersettoriali, promossi dai referenti delle Aree Tematiche, per l'attuazione di interventi integrati di Promozione della Salute nelle Comunità.

Art. 8 - Durata del Protocollo d'Intesa

Il Protocollo d'Intesa è valido tre anni, dalla firma dello stesso, e sarà prorogato previo nuovo accordo tra le parti. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo di Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della presente Intesa, nonché dei propri compiti istituzionali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Fratтамaggiore, li/...../2019

Il Sindaco del Comune di _____
(dr. _____)

Il Direttore Generale
dell'A.S.L. Napoli 2 Nord
(dr. Antonio d'Amore)

